



RASSEGNA STAMPA

27 LUGLIO 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Agi - Manovra: fiducia domani alle 17 e voto finale giovedì

La Camera sarà chiamata domani alle 17 a votare la fiducia posta dal governo sulla manovra. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo di Montecitorio. Le dichiarazioni di voto inizieranno alle 15.30 con diretta televisiva. Il voto finale del provvedimento è atteso improrogabilmente per giovedì; se entro le 13 la discussione sugli ordini del giorno non sarà finita, il presidente della Camera Gianfranco Fini farà scattare la tagliola.

DoctorNews - Ecm, via libera ad accreditamento provider

Un altro passo verso l'Ecm imperniato sull'accREDITamento dei provider. Venerdì il Consiglio dei ministri ha, infatti, approvato il decreto che recepisce l'accordo Stato-Regioni del novembre scorso. **Nel provvedimento, in sostanza, si affida la valutazione dei provider alla Commissione nazionale Ecm o alle Regioni, in base all'ambito di attività degli organizzatori.** Agli stessi enti spetterà poi la vigilanza sugli erogatori per verificare la permanenza dei requisiti e soprattutto la qualità dei corsi proposti. Tra gli altri temi confermati nel decreto, spiccano poi la formazione a distanza, gli obiettivi formativi, la valutazione della qualità del sistema Ecm e le attività formative realizzate all'estero. Resta infine confermato il debito che ogni professionista della sanità deve soddisfare per il triennio 2008-2010: 150 crediti Ecm per una media di 50 all'anno (con un minimo tollerato di 25 e un massimo di 75). Nel conteggio possono essere inseriti anche 60 crediti tra quelli acquisiti negli anni precedenti, mediante un'autocertificazione che sarà poi sottoposta al vaglio della Commissione nazionale Ecm.

Corriere del Mezzogiorno

Neonato morto, quattro medici indagati. Il bimbo era nato alla clinica «Petrucciani»

LECCE La Procura del capoluogo salentino sta indagando sulla morte sospetta di un neonato avvenuta al «Vito Fazzi» di Lecce nei giorni scorsi. Il pubblico ministero Donatina Buffelli ha iscritto nel registro degli indagati i nomi di quattro medici con l'accusa di omicidio colposo. **Si tratta di un ginecologo, di un'ostetrica, di un pediatra e di un anestesista della clinica privata «Petrucciani» di Lecce, dove il bimbo è nato al termine di una gravidanza senza alcun problema e con un parto naturale senza alcuna complicazione.** Nei giorni successivi alla nascita Nicolò iniziò però a manifestare problemi di natura respiratoria, tanto da rendere necessario il trasferimento d'urgenza in terapia intensiva all'ospedale «Vito Fazzi». Il quadro clinico si aggravò rapidamente, fino al decesso del bimbo, avvenuto a soli venti giorni dal parto. A far scattare le indagini è stata la denuncia presentata dai genitori, una giovane coppia originaria di Martano. La magistratura ha disposto il sequestro di tutte le cartelle cliniche e della documentazione relativa al parto, oltre che delle registrazioni delle chiamate pervenute al 118 il giorno in cui le condizioni del neonato si sono aggravate. Obiettivo degli inquirenti è stabilire cosa sia successo non solo durante il parto ma anche nel tragitto dalla clinica privata all'ospedale leccese. Nei giorni scorsi il medico legale Alberto Tortorella ha effettuato l'autopsia sul corpo del piccolo Nicolò. L'esame autoptico, i cui risultati saranno depositati entro 60 giorni, avrebbe comunque stabilito che il bambino era sano al momento della nascita.

L'Unione Sarda

Manifestazione con i sindaci del territorio

Manifestazione nel Sulcis Iglesiente per denunciare i tentativi di depotenziamento della sanità e chiedere all'assessore regionale di farsi parte attiva, non delegando la gestione al commissario. I sindaci del territorio, dopo la delusione per l'incontro di mercoledì scorso con Antonello Liori, sono di nuovo sul piede di guerra. Con un comunicato diffuso ieri gli amministratori comunali del territorio annunciano **per giovedì un sit-in in piazza Sella a Iglesias, da cui potrebbero decidere di partire verso Carbonia per la marcia a sostegno della sanità.** «Una manifestazione di denuncia e mobilitazione - spiegano i sindaci - cui sono invitati sindacati, cittadini, forze sociali e politiche - iniziativa decisa a seguito dell'incontro negativo avvenuto in Provincia alla presenza del commissario e dell'assessore regionale sulla riapertura immediata del reparto Rianimazione dell'ospedale Santa Barbara». Per i sindaci (ma l'opinione è la stessa di Cgil, Cisl e Uil) «le risposte avute in merito sono state evasive e persino di continua protervia sulle decisioni già assunte, a prescindere dai pareri contrari già espressi in altre occasioni dai sindaci e dai sindacati». Gli amministratori manifestano «meraviglia che lo stesso assessore pur avendo assunto l'impegno ad esaminare la riapertura immediata del reparto abbia poi agito come Ponzio Pilato senza proferire parola per determinare indirizzi di correzione». **La priorità continua a essere la riapertura di Rianimazione, anche per le ripercussioni che ciò potrebbe causare.** I sindaci sostengono che «dietro l'urgenza di chiudere il reparto per effettuare lavori tecnici per oltre sei mesi ci sia l'intenzione nascosta, ma palese nella pratica, di ridurre servizi degli altri reparti e conseguentemente depotenziare la sanità del Sulcis a favore di altri siti ospedalieri».

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044